

Casa, uno dei problemi gravi

CONSIGLIO / 4

Sostegni per gli sfrattati e i giovani sotto i trent'anni

«Il problema della casa è il secondo più grave dopo quello relativo all'occupazione». È tanto chiara quanto preoccupante la disamina sulle problematiche sociali della città presentata nell'ultimo Consiglio comunale dal vicesindaco Elena Di Liddo, che, su impulso dell'interrogazione firmata da Mario Marano ed Elena Negro, ha fatto il punto sugli interventi studiati dal Comune e dal Consorzio socio-assistenziale per contrastare l'emergenza abitativa.

Oltre allo stanziamento di 140 mila euro erogato dalla fondazione *Cassa di risparmio di Cuneo* per evitare gli sfratti e aiutare i giovani sotto i trent'anni a diventare autonomi (in cambio di 350 ore di servizio nel mondo del volontariato), saranno assegnati 38 alloggi a canone agevolato in viale Masera - domande entro il 30 aprile - e, grazie all'intervento di *Egea*, saranno confermati i bonus per alleggerire di cento euro le bollette di luce e gas delle famiglie con Isee inferiore ai 9 mi-



L'assessore Elena Di Liddo a colloquio con il collega Alberto Gatto.

MA GLI ALLOGGI SFITTI IN CITTÀ SONO OLTRE UN MIGLIAIO

la euro. «Di fronte agli oltre mille alloggi sfitti presenti in città, il Comune ha chiesto alla Regione un contributo di 28 mila euro propedeutico alla riattivazione dell'Agenzia della locazione e un altro contributo di 32 mila euro per aiutare i "morosi incolpevoli" ovvero i cittadini che non avendo alcun reddito sono impossibilitati a pagare l'affitto», ha concluso Di Liddo. e.f.

Municipio al lavoro sul nuovo Isee

AMMINISTRAZIONE / 1

■ «Stiamo riscrivendo le fasce che si basano sulle classifiche Isee e, di conseguenza, ridefinendo i contributi richiesti alle famiglie». Ad affermarlo è Elena Di Liddo, assessore alle politiche familiari e sociali in seguito alle modifiche, entrate a vigore a gennaio, per quanto riguarda il nuovo Isee - l'"Indicatore della situazione economica equivalente" - per defini-

re la condizione economica di un cittadino e del suo nucleo familiare e utilizzato anche per riconoscere il diritto a godere di prestazioni sociali o assistenziali agevolate. Il nuovo modello si pone l'obiettivo di individuare meglio i bisogni degli abitanti

ENTRO APRILE LE FASCE PER LE ISCRIZIONI AL NIDO QUINDI PER LA MENSA

cercando di combattere le pratiche ambigue ed evasive.

Le novità riguardano la certificazione dei redditi, il patrimonio mobiliare con, tra le altre, valutazioni di mutui e affitti, la disabilità e la possibilità di un Isee corrente in caso di perdita del lavoro o con un reddito che varia in misura maggiore al 25 per cento. «Entro aprile avremo definito le fasce Isee per quanto riguarda le iscrizioni al nido, a seguire ci occuperemo della mensa», conclude Di Liddo. m.a.